

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! SONO CON VOI IN QUESTO TEMPO DI MISERICORDIA E VI INVITO TUTTI AD ESSERE PORTATORI DI PACE E D'AMORE IN QUESTO MONDO, DOVE, FIGLIOLI, DIO VI INVITA ATTRAVERSO DI ME AD ESSERE PREGHIERA, AMORE ED ESPRESSIONE DEL PARADISO, QUI SULLA TERRA. I VOSTRI CUORI SIANO RIEMPITI DI GIOIA E DI FEDE IN DIO AFFINCHÉ, FIGLIOLI, POSSIATE AVERE TOTALE FIDUCIA NELLA SUA SANTA VOLONTÀ. PER QUESTO SONO CON VOI PERCHÉ LUI, L'ALTISSIMO, MI MANDA TRA DI VOI PER ESORTARVI ALLA SPERANZA E VOI SARETE PORTATORI DI PACE IN QUESTO MONDO INQUIETO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: E' un messaggio che ci dà grande responsabilità: la Madonna ci chiama ad essere pace, amore, speranza, espressione di Paradiso ...

Marija: E' un messaggio meraviglioso. La Madonna ci ricorda che è stata mandata da Dio perchè attraverso di Lei ci invita ad *essere preghiera, amore ed espressione del Paradiso qui sulla terra*. La Madonna è diventata una di noi, è Madre nostra e non solo Madre di Gesù ... Vedo che la Madonna ci sta portando a questo desiderio di Dio, di Paradiso, di preghiera, di pace; perchè la pace vera arriva soltanto da Dio attraverso la preghiera. La Madonna è arrivata qui il 24 giugno 1981 col nome di Regina della Pace. Noi l'amiamo, la preghiamo e cantiamo a Lei come nostra Regina e Lei sempre ci porta a suo Figlio Gesù. La Madonna ci vuole guidare verso il Paradiso. L'amore che la Madonna ha verso l'uomo e l'umanità, si vede anche attraverso la sua umiltà. Lei si definisce "umile serva". Anche questa notte nella chiesa di Medjugorje per tutta la notte abbiamo l'adorazione come ringraziamento alla Madonna per il suo messaggio e la sua presenza. Sappiamo che soltanto attraverso la preghiera possiamo sentire l'amore di Dio. E' meraviglioso: sulla Collina delle apparizioni c'è sempre qualcuno in preghiera. Ieri abbiamo ricordato l'anniversario della morte di Padre Slavko e Medjugorje si è riempita di persone che hanno avuto un grande amore verso Padre Slavko. Questo sacerdote è stato di grande esempio: lui ha vissuto sotto l'ombra della Madonna, vivendo e trasmettendo i suoi messaggi. La Madonna sta chiamando anche noi ad avere fiducia nella volontà di Dio e diventare anche noi, con la preghiera, espressione del Paradiso, trasmettendo quell'amore di Dio che la Madonna ci sta dando con la sua presenza tra noi.

P. Livio: In genere la Madonna parla di "tempo di grazia", ma questa volta ha usato la parola "misericordia". Questo ti suggerisce qualcosa?

Marija: Dio col suo amore, con la sua misericordia, con il suo desiderio di aiutarci, ci ha mandato la sua Madre. Questo è un atto di misericordia: per tanti che si sono persi, per tanti confusi, per tanti che non hanno una mèta, la Madonna dice che la mèta è Dio, è il Paradiso, la vita eterna. Noi ci siamo persi e Lei ci dice: "Ritornate perchè questo è il tempo della misericordia". La Madonna ci chiede di essere quell'amore e quella pace che Dio ci sta dando. Quando abbiamo pace e amore, quando abbiamo preghiera e fiducia totale in Dio, il nostro cuore canta di gioia. E' una cosa meravigliosa! ...

P. Livio: Forse la Madonna si riferisce alla situazione di sofferenza dell'umanità in questo momento: mentre noi ci siamo allontanati e abbiamo rifiutato la fede e la Croce, Dio ci manda sua Madre perchè ci ama ...

Marija: La Madonna vuole portarci questo amore di Dio, questo Paradiso, la vita eterna per riempire i nostri cuori di gioia e di fede. Vuole che abbiamo totale fiducia in Dio. Questo è possibile all'uomo che prega. Diventiamo portatori di pace perchè amiamo la pace e combattiamo per la pace ... La vita e la morte sono nelle mani di Dio. Ma l'uomo moderno vuole costruirsi un mondo senza Dio, senza Paradiso.

P. Livio: La Madonna ci dice che in questo mondo inquieto noi dobbiamo portare la gioia e la pace, però con la pandemia, con tutto quello che la Madonna ha detto che nel mondo c'è la guerra perchè nei cuori c'è l'odio, è veramente molto difficile oggi ... E' molto impegnativo per noi essere testimoni e portatori di pace.

Marija: Qui a Medjugorje vedo che in questo tempo di pandemia le famiglie sono ritornate ancora di più alla preghiera. Tanti hanno detto che ci voleva questo fermarci come un tempo di grazia. La preghiera qui è continua, le Colline sono libere, disponibili e là, nel silenzio, incontri Dio e la Madonna ... Noi sentiamo il bisogno di Dio e, quando preghiamo, Dio si manifesta dandoci la gioia e la pace ... Col tempo di Avvento avremo le Messe alle 5 o alle 6 di mattina e tante mamme andranno con sotto il pigiama e sopra il cappotto. Sono le Messe di attesa per l'arrivo di Gesù. Nelle case si fanno le ghirlande sul tavolo. Sono tradizioni ricche di significati. Sono felice di essere a Medjugorje perchè posso vivere questo tempo di Avvento con più serenità e più profondità ... In questo tempo difficile, cercate di avvicinarvi alla preghiera e a Dio, perchè solo in Dio c'è il nostro futuro. La Madonna ci ha detto: "**Chi prega non ha paura del futuro**". La Madonna ci ha chiesto di cominciare questa scuola dell'amore di Dio dicendoci: "Attraverso questi messaggi, che non sono nuovi, voglio riportarvi alla Sacra Scrittura, a vivere i Comandamenti, a vivere quell'amore che Dio ci ha dato". Dio non ci ha abbandonato, ma è con noi e combatte con noi. Oggi ci ha detto: "**Dio vi invita attraverso di me ad essere preghiera, amore ed espressione di Paradiso**". La Madonna è proprio espressione di Paradiso per la sua bellezza, la sua dolcezza, la sua fiducia in Dio. Lei è la nostra Madre, la nostra Regina, la nostra guida, la nostra Stella del mattino, che ci accompagna, che ci ascolta, che intercede per noi ... Come ogni anno con fiducia e con gioia stiamo aspettando, pregando e ci prepariamo in questo tempo di Avvento attraverso la confessione, la Comunione, attraverso piccole rinunce e qualche digiuno e anche preparando la casa con addobbi ... Vogliamo vivere il Natale non solo nella parte materiale, ma anche nella parte spirituale. A chi per Natale corre a destra e a sinistra per i regali, dico che la parte più bella e importante è accogliere Gesù nel nostro cuore ... Dobbiamo riprendere i gruppi di preghiera perchè sembra che tanti siano scomparsi per paura. Non capisco perchè per molti il covid non c'è nel supermercato, ma c'è nella chiesa. Invece la Madonna ci chiama a pregare e a sostenerci l'un l'altro nella preghiera. Non dobbiamo avere paura di andare a pregare in chiesa, perchè il Signore ascolta la nostra preghiera. In tutti i tempi di pandemie, si è chiesta l'intercessione della Madonna. Coraggio! La Madonna ci ascolta. Dobbiamo pregare perchè il Signore aumenti la nostra fede. Lungo i secoli abbiamo visto certi fatti dove poi sono nati santuari perchè hanno pregato ed hanno ottenuto. Così dobbiamo fare anche noi per ottenere qualche grazia ...

P. Livio: Col covid molti si sono allontanati anche dalla confessione. Si avvicina il Natale, bisogna riprendere la confessione e la S. Messa di presenza ...

Marija: L'Avvento deve preparare il nostro cuore con la confessione, la preghiera nei gruppi di preghiera e nelle famiglie. La Madonna ha detto che il primo gruppo di preghiera è la famiglia ... In questi giorni è arrivato un grande gruppo dall'Est Europa. Vedo che vivono la preghiera andando sulle Colline al mattino, alla sera e anche durante la notte; fanno digiuno pane e acqua, si confessano. Sono sicura che la Madonna ascolterà le loro preghiere perchè è gente semplice, bella, anche povera ma ricca nel cuore ...

P. Livio: Tutti avvertono che a Medjugorje la Madonna è viva e veramente parla ai cuori, tocca i cuori. Lo sperimentano anche persone lontane da Dio.

Marija: E' vero. Noi vediamo persone che erano lontane, sono venute ed hanno avuto una conversione, ed ora sentono il bisogno di ritornare per ricaricarsi di quell'amore che hanno trovato qui a Medjugorje ...

P. Livio: Mirjana testimonia che quando si è incontrata con S. Giovanni Paolo II, questi le ha detto: "Mirjana, abbi cura di Medjugorje, perchè Medjugorje è la speranza del mondo". Oggi che siamo tutti impauriti, questa espressione ci dà tanta forza. Perchè è la speranza del mondo?

Marija: Vedi cosa ci dice in questo messaggio: "**Per questo sono con voi perchè Lui, l'Altissimo, mi manda tra di voi per esortarvi alla speranza e voi sarete portatori di pace in questo mondo inquieto**". Dio manda Maria per aiutarci, per guidarci. Se noi siamo con Dio, se siamo in Dio, questa speranza non morirà mai. Medjugorje è centro di speranza perchè a Medjugorje c'è la Madonna ... La presenza della Madonna è motivo di speranza

per un nuovo mondo, mondo di pace, mondo di preghiera, mondo di verità e anche di guarigione spirituale e fisica ... Questa sera la Madonna è rimasta un po' più a lungo, era gioiosa, bellissimo! In quel momento io dimentico tutto e vivo il Paradiso, perchè Lei porta con sé il Paradiso. Alla fine agli amici e familiari presenti ho detto: avevo così voglia di Paradiso! Perchè la Madonna non mi ha preso con sé? Sentire questa gioia della sua presenza, sentire la sua voce, vedere l'espressione del suo viso, è il Paradiso e il mio cuore si apre al Paradiso ... Anche rileggere i suoi messaggi è bellissimo, perchè non sono solo parole, ma diventano la vita ...

Pellegrinaggi di carità: novembre 2021.

****Dal 10 al 14 novembre 2021.** Alberto e Paolo sul primo furgone A.R.P.A., sul quale a Brescia sale anche Daniela, e Gerry con Enrico e Luciano sul nostro secondo furgone; due furgoni della Parrocchia di San Pio X° di Conegliano (TV) col Parroco Don Michele, Luigi, Alessandra...; tre furgoni coordinati da Paolo P. e Maria Angela di Laives (BZ) + Claudio E Eleonora di Nova Milanese e Giorgio e Tatiana di San Fior (TV); Ernesto di Albino con Ezio e Santo; Antonello di Gattinara (VC) con Mario e Mario; Benny di Onore (BG) con Marco e Matteo; Alessandro di Vigevano con Arianna e Gabriella; Antonella di Ceresara (MN) con Marina; Fabio di Bergamo con Silvia di Magenta; Renata di S. Michele all'Adige (TN) con Mauro. Siamo in 14 furgoni e ben 39 volontari.

***Mercoledì 10/11.** Da Lecco noi partiamo alle 17,30 e poco prima delle 22 siamo all'area di servizio Gonars, prima di Trieste, dove ci raggruppiamo con i 14 furgoni per proseguire e poco dopo entrare in Slovenia.

***Giovedì 11/11.** Proseguiamo nella notte lungo l'autostrada croata e poco prima delle 8, dopo 1000 km., arriviamo alla Dogana di Bijaca. Solite pratiche e controlli. Alle 10 possiamo entrare in Bosnia e poco dopo siamo a Medjugorje nella Pensione di Zdenka vicino alla chiesa. Alle 11 possiamo partecipare alla S. Messa degli italiani con Padre Francesco. Nel pomeriggio un po' di riposo. Qualcuno comincia a scaricare: Renata da Suor Kornelija (Famiglia ferita-bambini e anziani) e da Suor Paolina a Ljubuski per le 50 nonnine; Antonello a Marijine Ruke della Parrocchia di Medjugorje per una parte del suo carico. Partecipiamo alle funzioni serali che si concludono con l'ora di Adorazione Eucaristica.

***Venerdì 12/11.** Ci dividiamo: quattro furgoni guidati da Paolo, che sale sul mezzo di Antonella, partono alle 6 per Sarajevo. Sono i furgoni di Antonella, Gerry, Don Michele e Fabio con Silvia. Arrivano intorno alle 9 all'Associazione "Sprofondo" nel quartiere Dobrinja per lasciare il carico di un furgone a questa Associazione per la realizzazione di vari progetti di aiuto. Un altro carico sul furgone del Pane di S. Antonio per le Cucine per i poveri e il progetto per anziani malati, nonché il carico degli altri due furgoni sul camion arrivato con Samra dal Centro Emmaus di Klokotnica, dove sono ricoverate 400 persone e che, oltre ad altri progetti, ha aperto una cucina a Velika Kladusa per offrire pasti caldi ai profughi della "Rotta balcanica". Per far fronte a questi progetti, il Centro Emmaus ha ricevuto in questi giorni anche il sostanzioso aiuto di un tir che è stato caricato a Ghedi (BS) dalla Fondazione Moreni e a Conegliano (TV) dalla Parrocchia San Pio X°. Alberto con altri 5 furgoni di Tino, Gigi, Benny, Sandro e Antonello alle 8 sono a Mostar. Cominciamo a lasciare aiuti all'Orfanatrofio che accudisce a 40 bambini e ragazzi. Qui ci aspetta Djenita che ci accompagnerà poi in tutti gli scarichi. Quindi andiamo al Pensionato anziani con un centinaio di ricoverati. Passiamo poi alla vicina Scuola Materna "Ciciban", frequentata da 80 bambini da 1 a 6 anni. E' collegata con altre 4 strutture in altre parti della città, per cui in totale accolgono 300 bambini. I bambini di famiglie molto povere e quelli mandati dall'Orfanatrofio e dal Centro SOS Kinderdorf non pagano. Hanno bisogno di cibo per il pasto meridiano e di giocattoli; avendo un po' di terreno, vorrebbero piantare un frutteto e chiedono se possiamo aiutarli. Raggiungiamo poi il Centro SOS Kinderdorf che segue una cinquantina di famiglie in difficoltà, poi alla Sacra Famiglia con 30 ricoverati (chiedono guanti monouso). Scarichiamo un furgone alla Caritas diocesana per i tanti loro progetti, accolti dal direttore Don Zeljko Majjc. Aiuti poi alla Cucina popolare di Mostar ovest che offre 175 pasti al giorno; quindi alla Cucina popolare di est che prepara quasi 400 pasti al giorno e devono pensare anche ai profughi che transitano dal centro di Salakovac, sulla strada verso Sarajevo. Infine presso la Casa Provinciale dei francescani, da Padre Iko Skoko, per lo studentato da lui aperto, dove, dopo aver scaricato un po' di aiuti, per farci vedere l'efficienza della loro cucina, ci offrono il pranzo. Tornando a Medjugorje, non può mancare la visita e la preghiera al Monastero ortodosso di Zitomislici. I tre furgoni coordinati da Paolo P. hanno portato soprattutto attrezzi ospedalieri (letti ortopedici, materassi antidecubito, carrozzine, deambulatori, sollevatori, ecc.) che hanno portato all'Ospedale Bijeli Brijeg di Mostar e all'Ospedale psichiatrico di Stolac. Alle 17 siamo in chiesa per il programma serale di preghiera che termina con un'ora di venerazione alla Croce.

***Sabato 13/11.** Alle 8 siamo in preghiera sulla Collina del Podbrdo e alle 11 alla S. Messa degli italiani. Nel pomeriggio portiamo gli ultimi aiuti che abbiamo trattenuto per alcune Comunità. In particolare al Majcino Selo (bambini e ragazzi senza famiglia + Comunità Padre misericordioso), Majka Krispina (ragazze madri...), Nuovi Orizzonti (aiutano circa 200 famiglie), Suor Kornelija, Cenacolo di Suor Elvira (maschile e femminile), ecc. Con il programma serale di preghiera, che termina con l'ora di Adorazione Eucaristica, termina in pratica il nostro pellegrinaggio di questo mese.

***Domenica 14/11.** Don Gianfranco si è offerto di celebrarci la S. Messa alle 6,30 dalle Ragazze di Suor Elvira, Campo della Gioia. Alle 7,15 partiamo, ma alla frontiera di Bijaca un poliziotto croato ci obbliga a passare dalla parte dei camion. Ma oggi è domenica e non ci sono mezzi pesanti, né personale. Pertanto decidiamo di rientrare in Bosnia e andare alla frontiera di Orah, vicino a Vitina. Perdiamo un'ora e mezza! Per il resto tutto bene e alle 16 rientriamo in Italia. Col nostro furgone andiamo a Schio, dove l'amico Christian ci carica tre bancali di pandoro, panettoni e rape. A Brescia salutiamo Daniela che ha fatto venire la sorella con l'auto piena di pannoloni, grazie ai suoi concittadini di Pontevico. Ripensiamo al messaggio del 25 ottobre e soprattutto alla frase: **"Chi prega sente la libertà dei figli di Dio e con cuore gioioso serve per il bene dell'uomo fratello"**. Sì, forse anche questa volta abbiamo servito e dato un po' di speranza a tanti fratelli. Fa', o Maria, che non mettiamo ostacoli al tuo desiderio di **"aiutarci a crescere sulla via della santità"**.

****Dal 17 al 21 novembre 2021. Convoglio di Gianluca dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) con 5 furgoni e solo 8 volontari.** Dovevano essere molti di più, ma tanti si sono ritirati dopo aver sentito delle nuove restrizioni. Viaggio lampo. Arrivati a Medjugorje nella tarda mattinata di **giovedì 18/11**, nel pomeriggio salgono in preghiera il monte Krizevac... vuoto. **Venerdì 19** alle 9,30 sono a Sarajevo presso Sprofondo per lasciare aiuti a questa Associazione, al Pane di Sant'Antonio, agli orfani delle Suore di Casa Egitto, al camion del Centro Emmaus di Klokotnica, arrivato con Lejla, che chiede soprattutto **alimentari** per la cucina che hanno aperto per i profughi della "Rotta Balcanica". Aiuti anche a Fra Danijel, parroco di questa parrocchia di Dobrinja, per i suoi poveri; al Seminario internazionale di Don Michele Capasso a Vogosca; alle Clarisse di Brestovsko e al Seminario francescano di Visoko. Sulla via del ritorno, aiuti per alcune famiglie di Konjic e poi a Mostar all'Orfanatrofio e, col console Goran, alla Scuola alberghiera per disabili. A Medjugorje in tempo per la S. Messa e la venerazione alla Croce. **Sabato 20** mattina sul Podbrdo e alle 11 alla S. Messa dei pochi italiani. Nel pomeriggio gli ultimi aiuti: sul furgoncino della Parrocchia di Drinovci, per la Caritas Parrocchiale di Podhum, per le Ragazze madri e nell'auto di Suor Iva per i suoi poveri. Partecipano alle funzioni serali e, finita l'ora di Adorazione Eucaristica, partono. **Domenica 21/11** alle 4 entrano in Italia e nella tarda mattinata arrivano a casa. Grazie Maria !

*Chi desidera avere una relazione più dettagliata, la chiedi a: gianluca.noascono@ilquadrifoglio.to.it

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 6/12 (Immacolata) - 29/12.

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

contatto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com